



Regione Toscana

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport**

Avviso pubblico per la concessione di contributi in ambito sociale a soggetti del terzo settore – anno 2019

Modalità di partecipazione

Firenze, 23 luglio 2019

Dotazione finanziaria

L'Accordo sottoscritto tra **Ministero del Lavoro** e Regione Toscana prevede un finanziamento di **€ 1.853.480**, che la Regione Toscana ha destinato integralmente a questo Avviso, implementando inoltre tali risorse con **fondi regionali aggiuntivi pari ad € 1.146.520** per un **totale complessivo delle risorse messe a disposizione di € 3.000.000**.

Progetti – Obiettivi, Aree prioritarie e linee di attività

Le aree prioritarie di intervento sono differenziate per ciascun obiettivo.

Sono dettagliate all'art. 2 come le linee di attività.

Possono essere indicati massimo n. 3 obiettivi e 3 aree prioritarie di intervento per ciascun obiettivo prescelto, graduandole in ordine di importanza (1 maggiore – 3 minore).

Requisiti di Accesso

Verranno finanziati esclusivamente i progetti presentati dalle **organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale singole o in partenariato tra loro, con sede operativa all'interno del territorio regionale, che risultano iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nei registri delle Organizzazioni di volontariato (l.r. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (l.r. 42/02) della Regione Toscana (sono **escluse** dalla partecipazione **Imprese Sociali, Fondazioni e Cooperative Sociali**).**

I contributi potranno essere richiesti in base alle seguenti fasce:

Fascia A

Contributo richiesto superiore a € 15.000,00 e fino a € 30.000,00 (importo massimo di contributo attribuibile al singolo progetto)

Ulteriore requisito di accesso: obbligo della collaborazione al progetto da parte di un Ente pubblico

Fascia B

Contributo richiesto fino ad € 15.000,00

Nessun obbligo di collaborazione al progetto da parte di un Ente pubblico

Soggetti - Requisiti dei partner

Devono essere **esclusivamente associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato** che **svolgono un ruolo attivo** fornendo **un concreto impegno operativo** nell'attuazione delle azioni progettuali, aventi **almeno una sede operativa nel territorio della regione Toscana** ed **iscritte**, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, **nei registri delle Organizzazioni di volontariato (l.r. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (l.r. 42/02) della Regione Toscana.**

I soggetti **proponenti o capofila** possono presentarsi **in veste di partner su un solo altro progetto**; i soggetti che **non risultino proponenti o capofila** potranno prendere parte a titolo di **partner ad un massimo di due progetti.**

Soggetti - Requisiti dei collaboratori

Possono essere **enti pubblici o privati** (compresi **anche soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese**).

Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito (**non possono essere destinatari di quote di finanziamento**), attestate utilizzando il Modello B2.

Gli enti che collaborano **possono cofinanziare attraverso un apporto monetario**.

Obbligatoria la collaborazione di un **Ente pubblico per la Fascia A**.
Non vi sono limitazioni all'adesione a più progetti come collaboratori.

Progetti – Contributo e cofinanziamento

Contributo: non può superare l' 80% del costo totale del progetto (se la richiesta è inferiore all'80%, verrà riconosciuto un punteggio maggiore di premialità)

Cofinanziamento: almeno il 20% del costo totale del progetto (può superare il 20%)

Il cofinanziamento sarà **a carico dei soggetti proponenti**, i quali potranno avvalersi anche di **eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati** ; sono **esclusi finanziamenti pubblici comunitari, nazionali o regionali anche goduti da eventuali partner**: qualora un **soggetto pubblico** (ad es. un Comune, una ASL ecc.) cofinanzi il progetto, in quanto collaboratore, tale situazione dovrà essere **esplicitata nel Modello B2**.

In ogni caso il **cofinanziamento deve consistere in un apporto monetario** a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, mentre **non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo**.

Se il **soggetto terzo cofinanzia sostenendo delle spese a proprio carico**, queste dovranno essere **effettivamente pagate** e pertanto adeguatamente **documentate attraverso opportuni giustificativi**

Piano finanziario (Mod. E) – Massimali spese

- costi relativi a **segreteria di progetto, coordinamento e monitoraggio** non potranno superare il **10%** del **costo complessivo** del progetto
- i costi di **affidamento a persone giuridiche terze (non presenti nella compagine progettuale come partner** e quindi anche imprese sociali, cooperative sociali, ecc) di specifiche attività non potranno superare il **30%** del **costo complessivo** del progetto
- i costi di **progettazione** non potranno superare il **5%** del **costo complessivo** del progetto
- le **spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto** non potranno eccedere il **10%** dei **costi diretti** del progetto: rientrano nelle spese generali di funzionamento tutte le spese relative alla struttura amministrativa quali le **utenze** - ad esempio energia elettrica, gas, acqua telefono, ecc. - e i servizi privi di una specifica relazione con l'esecuzione dell'intervento finanziato - ad esempio **prestazioni relative all'amministrazione ordinaria**, servizi di segreteria, ecc.

Attività dei volontari

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, **non potrà essere retribuita in alcun modo** nemmeno dal beneficiario e ai singoli volontari potranno esser rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario (art. 17, comma 3 del Codice del Terzo settore). Le spese sostenute dal volontario possano essere rimborsate anche a fronte di **una autocertificazione** resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 purché **non superino l'importo di € 10 al giorno e € 150 al mese e l'organo sociale competente** deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

Piano Finanziario - Spese non ammissibili a rimborso

- Attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto
- Acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate
- Ristrutturazione o acquisto di beni immobili
- Organizzazione e partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.)
- Seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto
- Acquisto di autoambulanze
- Spese sostenute in data antecedente il 10/07/19 (data di pubblicazione sul BURT)
- Spesa non ammissibile: Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato, fatta eccezione per l'imputazione delle spese generali di funzionamento entro il massimale del 10%
- Spesa non ammissibile: Importo dell'IVA (per i soggetti con detraibilità dell'imposta)

Presentazione domanda

Documentazione da presentare **entro e non oltre 09/08/2019**

- **Domanda di ammissione al finanziamento** sottoscritta dal soggetto proponente/capofila (**mod. B**)
- **Dichiarazioni sostitutive** ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 compilate e sottoscritte dal soggetto proponente/capofila e dagli eventuali partners (**mod. C - uno per ogni soggetto**)
- **Scheda di progetto** sottoscritta dal soggetto proponente/capofila (**mod.D**)
- **Piano finanziario** sottoscritto dal soggetto proponente/capofila (**mod. E**)
- In caso di **partenariato/collaborazioni**: dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto **partner (mod. B1)** dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto **collaboratore (mod. B2)**.

Invio della documentazione

Tutta la **documentazione** - domanda di partecipazione, avvio attività, rendicontazione - (accompagnata da una copia della **carta d'identità in corso di validità del legale rappresentante** che sottoscrive se non firmata digitalmente) deve essere inviata al Settore Welfare e Sport della Regione Toscana con le seguenti modalità alternative tra loro:

- trasmissione tramite **interfaccia web Apaci**, registrandosi al seguente indirizzo: **<http://www.regione.toscana.it/apaci>** e selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta"
- trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) **all'indirizzo PEC** istituzionale di Regione Toscana: **regionetoscana@postacert.toscana.it**

Le comunicazioni dovranno riportare nel campo **oggetto** la seguente dicitura "**R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019 – Nome soggetto proponente**".

Criteri valutazione

- **Congruità, coerenza, completezza ed innovatività** del progetto rispetto agli obiettivi indicati nell'Avviso (0 -30 punti)
- **Collaborazioni con enti pubblici** compresi gli enti locali (0 – 5 punti)
- **Partenariati** (0 – 5 punti)
- **Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari** coinvolti nell'iniziativa o progetto (0 – 5 punti)
- **Ammontare del cofinanziamento** del proponente e degli eventuali partner **aggiuntivo rispetto al 20%** (0 – 10 punti)
- **Correttezza e completezza del piano finanziario** (0 – 5 punti)

Per essere ammesso, il progetto dovrà raggiungere il **punteggio minimo di 25 punti complessivi su un totale di 60.**

Cause di inammissibilità

Non saranno ammesse a contributo le proposte progettuali:

- presentate da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale che non risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nei registri delle Organizzazioni di volontariato (l.r. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (l.r. 42/02) della Regione Toscana;
- presentate da un soggetto capofila avente tutte le sedi operative fuori dal territorio della regione Toscana;
- presentate prima della data di pubblicazione dell'Avviso pubblico o oltre il termine di scadenza del medesimo;
- presentate in formato cartaceo tramite posta raccomandata o in formato digitale utilizzando canali diversi rispetto all'invio tramite PEC a regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite il sistema Apaci;
- redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso;
- che prevedano una durata superiore a 12 mesi;
- in riferimento alla fascia A) di cui all'art.4 prive dell'indicazione di collaborazione di uno o più enti pubblici.

Erogazione contributo

- **Anticipo dell'80% alla comunicazione della data di avvio** progetto utilizzando la modulistica allegata all'Avviso (**Allegati C ed F**)- se l'importo del contributo è inferiore a quanto richiesto deve essere rimodulato il piano finanziario;
- **Saldo alla completa conclusione del progetto dietro presentazione - entro i 60 giorni successivi alla fine dell'attività -** della relazione sullo svolgimento del progetto e della **rendicontazione finale** delle spese complessivamente sostenute utilizzando la modulistica allegata all'Avviso (**Allegati C, G, H - in formato pdf ed xls - ed I**).

Giustificativi spese

Tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare **giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente**, fatta salva la percentuale massima del **10% relativa alle spese generali** di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto (**costi indiretti**): conformemente all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, **i costi indiretti sono rimborsati su base forfetaria in percentuale dei costi diretti senza l'esibizione di documenti giustificativi di spesa.**

Sui giustificativi di spesa ammissibili dovrà essere riportata la **seguinte dichiarazione: “Spesa sostenuta per il progetto *Titolo progetto* per € di cui € finanziati con il contributo di Regione Toscana DDR”**

I giustificativi relativi alle spese sostenute dovranno essere **conservati in originale** presso la sede del soggetto proponente, che si impegna a renderli disponibili in caso di verifica da parte della Regione Toscana, **per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto.**

Non saranno accettate autocertificazioni in sostituzione di scontrini, fatture, ricevute, notule, cedolini ecc. (fatto salvo quanto stabilito dall'art.17 c. 4 del del Codice del Terzo settore – rimborsi spese sostenute dai volontari, purché non superino l'importo di € 10 al giorno e € 150 al mese).

**Per i dettagli sulle modalità di presentazione delle domande
consultare**

<http://www.regione.toscana.it/-/contributi-in-ambito-sociale-a-soggetti-del-terzo-settore-anno-2019>

**Per invio documentazione rendicontazione:
tramite PEC a regionetoscana@postacert.toscana.it**

oppure

tramite interfaccia Apaci <http://www.regione.toscana.it/apaci>

**Per informazioni e chiarimenti scrivere a:
bandisociale@regione.toscana.it**